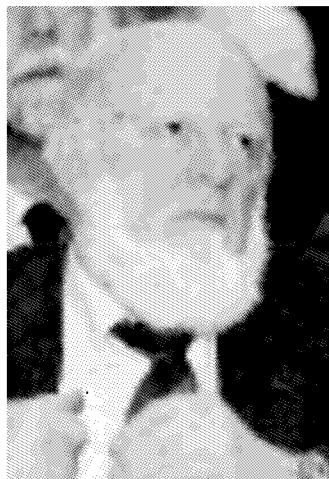


L'ELEZIONE DEL RETTORE. Fuoco incrociato sull'ingerenza di Sacconi. Da Palù un secco «no-comment»

«Il governo sostiene Palù? Vergogna»

Dura presa di posizione di Eugenio Calimani, preside di Scienze



**CALIMANI
E PALU'**
A sinistra,
Eugenio
Calimani
preside
di Scienze
A destra,
Giorgio Palù
preside
di Medicina
e candidato

«Una vergogna. Ecco come definisco il dichiarato supporto da parte del governo, ministro Sacconi in primis, al candidato rettore Palù. Il quale è liberissimo di avere tra i suoi sostenitori dei politici ma non deve mostrarlo in modo sfacciato portandoli all'interno dell'Università. Che è, e deve restare autonoma dalla politica». Dopo il rivale Giovanni Bittante e il sociologo Stefano Allievi, ora a criticare aspramente «l'incursione della politica nelle questioni dell'Ateneo a fini elettorali e in favore di un unico candidato» è Eugenio Calimani, il preside di Scienze ma anche il professore che con il virologo Giorgio Palù, vista l'assonanza tra i rispettivi campi d'azione, al Bo ha condiviso più di qualche battaglia. «Comportandosi così — attacca Calimani — il preside di Medicina non può pregiarsi della decantata *Patavina Libertas*: è assurdo». Palù ribadisce che «con le istituzioni si deve saper interagire». «Con le istituzioni come il capo del governo o il ministro dell'Istruzione, non con i politici, però» risponde Calimani, secondo cui «l'Università deve sapersi difendere standosene

fuori dalla politica». Nei piani alti del Bo, bocche cucite e clima infastidito. Il rettore Vincenzo Milanese fa sapere di «non voler aggiungere null'altro: ho già scritto abbastanza, a difesa dell'autonomia dell'Ateneo». E nemmeno Palù, almeno per il momento, vuole replicare alle accuse di essere un «protetto del governo». Il preside di Medicina sta forse aspettando il momento propizio per il contrattacco. Nel frattempo, però, tramite il suo portavoce, fa intendere la sua posizione. Anzi, le sue posizioni. Primo, non è causa sua se il ministro Maurizio Sacconi ha deciso di appoggiare la sua candidatura a Magnifico. Secondo, le consulenze nonché le prestigiose cariche conquistate negli anni all'interno di commissioni scientifiche ministeriali sono avvenute quando al governo c'era il centrosinistra: quando ministro della Sanità era Livia Turco, per esempio. «E questo, che c'entra?» commenta ancora Calimani. Palù è noto per essere un bravo virologo e le sue cariche se le sarà meritate. Ma un conto è avere delle cariche, un altro è fare delle cariche un uso strumentale». (m.tro.)

